

BANDO 2022 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Scheda del progetto

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	Comune di Guiglia
Codice fiscale	00641440367
Tipologia	Comune con meno di 5.000 abitanti
	CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2022
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Link statuto	https://www.comuneguiglia.it/images/documenti/guiglia_amm_trasparente/amministrazione_trasparente/01_disposizioni_generali/02_atti_generali/06_statuto_e_regolamenti/06_segreteria_comunale/02_STATUTO%20COMUNE%20DI%20GUIGLIA.pdf

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione	Comune di Guiglia
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	Delibera di Giunta Comunale n. 148
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	01-12-2022

Partner di progetto

Nome	Unione dei Comune dell'Appennino bolognese
Tipologia	Ente pubblico
Comune sede	Vergato (BO)

Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	PAROLE PASSI SOGNI
Ambito di intervento	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
	Bonus accessibilità
Descrizione	Azioni informative nei luoghi di aggregazione, con modalità/canali differenziati per target e materiali informativi almeno in un'altra lingua oltre all'italiano. Utilizzo di un linguaggio semplice ed inclusivo, con uso di infografica/immagini (facilitazione visiva) e creazione di un glossario partecipato per parole chiave e termini tecnici. Servizio di navetta durante il festival; eventi dedicati a tipi di lettura/scrittura inclusiva

	(libri in CAA, braille.); scambi con interlocutori esperti.
	Bonus giovani
Descrizione	<p>Il target prioritario è costituito dalla fascia giovanile (maggioresni under 35) per allargare la platea a cui si rivolge il festival letterario.</p> <p>Per l'ingaggio saranno coinvolte attivamente associazioni e realtà sociali in contatto con tale fascia d'età, nell'ottica della creazione di reti all'interno del territorio.</p> <p>È previsto l'utilizzo di un linguaggio inclusivo e allo stesso tempo specifico per il target, sia nelle modalità di comunicazione che nell'utilizzo di diversi canali.</p>
	Bonus integrazione di politiche
Descrizione	<p>Innanzitutto -aspetto rilevante- gli enti decisori sono tre (Comuni di Guiglia, Marano sul Panaro e Monzuno) e appartenenti a due diversi ambiti provinciali (appennino modenese e bolognese). Nell'ottica del consolidamento del festival e di una maggiore sensibilizzazione sui temi della lettura e del turismo sostenibile, i settori/aree delle PA coinvolti nel progetto sono diversi: Affari generali/Amministrativo, Comunicazione e Partecipazione, Politiche giovanili, Cultura e Turismo.</p>
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018	<p>Co-progettazione delle future edizioni del festival letterario itinerante "PAROLE PASSI SOGNI", che nel 2023 giunge alla 3^a edizione, per consolidarlo e svilupparlo nell'ottica di una maggiore replicabilità e sostenibilità, allargando il target alla fascia 18-34 anni.</p> <p>Il progetto intende individuare peculiarità ed opportunità di ciascun territorio nella prospettiva della creazione di interconnessioni e di amplificazione degli eventi del festival e, promuovendo il valore formativo e sociale della lettura, dare impulso a reti di responsabilità verso i territori montani, i cammini che li attraversano, i paesaggi e i borghi che ospitano il festival.</p> <p>Per volontà degli ideatori e delle PA promotrici, il processo si colloca dunque nella fase decisionale di implementazione della formula dell'evento. Vista la trasversalità delle policies e la presenza di funzioni associate, altri enti coinvolti sono l'Unione dell'Appennino bolognese (già partner di progetto) e l'Unione Terre di Castelli (MO).</p>
Sintesi del processo partecipativo	<p>Si precisa che le singole attività descritte non sono riportate in senso strettamente temporale e sequenziale e il loro ordine potrebbe variare a seconda delle esigenze e delle questioni che emergeranno grazie al confronto e alla valutazione in itinere.</p> <p>1. CONDIVISIONE/ENGAGEMENT - durata 3 mesi circa</p> <p>La fase 1 si concentra sull'engagement degli attori necessari a dare forza e visibilità al processo, sulla condivisione con essi di obiettivi e modalità di lavoro e sulla co-progettazione di strategie ed attività di comunicazione volte all'ingaggio del target giovani.</p> <p>Obiettivi: dare avvio formale al percorso; aprire il confronto con staff ed attori già coinvolti; programmare le attività e aprire i primi canali comunicativi; mappare gli attori al fine di ampliare gli stakeholder di progetto; analizzare bisogni, desideri e possibili problematiche; delineare il piano di comunicazione e condividerlo con il Tavolo di Negoziazione (TdN); individuare le modalità di sollecitazione ed ingaggio più efficaci per il target prioritario; creare un piano di comunicazione ideato da giovani.</p> <p>Principali attività e strumenti: azione di rilevanza pubblica per avvio formale del percorso (es. comunicato stampa, presentazione pubblica, webinar, ecc.); incontro preliminare con staff, partner e firmatari accordo; apertura spazio web dedicato; mappatura attori locali, con focus su soggetti a contatto con giovani fascia 18-34 anni;</p>

interviste/questionari agli attori mappati; costruzione e condivisione del piano di comunicazione, volto ad intercettare primariamente le giovani generazioni; 1° incontro del TdN con focus su ingaggio e piano di comunicazione; convocazione del Comitato di Garanzia Locale (CGL); moduli formativi per la co-progettazione del piano di comunicazione.

Risultati attesi: avvio del percorso; programmazione delle attività; accessibilità delle prime informazioni sul processo; individuazione ed ingaggio di attori e realtà sociali da coinvolgere; creazione di contatti e raccolta di eventuali adesioni per le successive fasi; formazione di TdN e CGL; piano di comunicazione del percorso a misura del target giovani.

2. SVOLGIMENTO/CORE PROCESSO PARTECIPATIVO - durata 7 mesi circa

2a - Apertura e svolgimento

La fase di apertura rappresenta il centro nevralgico e creativo del processo, nel quale, dopo l'analisi e l'engagement iniziale in fase 1, si affrontano le questioni principali del progetto. Per favorire il contatto con i territori si è pensato di realizzare i laboratori nell'ambito delle tre tappe del festival itinerante (Marano sP, Monzuno, Guiglia).

Obiettivi: invito alla partecipazione e reclutamento di giovani; apertura confronto pubblico; analisi del territorio; analisi di progetti simili; ricerca possibili nuove connessioni tra e nei territori; emersione peculiarità dei territori; costruzione in itinere degli appuntamenti del festival e prime sperimentazioni.

Principali attività e strumenti: esplorazione e mappatura delle realtà del territorio e dei cammini/percorsi; sollecitazione e inclusione eventuali nuovi attori; 2° incontro TdN per analisi SWOT partecipata; 1^ campagna di comunicazione; 1° laboratorio partecipativo a Marano: confronto facilitato con esperti e organizzatori; passeggiate/biciclettate nei territori (trasversali ai laboratori, incluse nel programma del festival); 2° laboratorio partecipativo a Monzuno: Open Space Technology; 3° laboratorio partecipativo a Guiglia: tavoli di lavoro tematici per la scrittura e lo sviluppo dei punti chiave da inserire nel documento conclusivo.

Risultati attesi: sviluppo della conoscenza del territorio e sue interconnessioni; diffusione delle informazioni e aumento dell'interesse sul percorso partecipativo; coinvolgimento giovani e cittadinanza estesa; raccolta proposte e approfondimento possibilità di azione.

2b - Chiusura

La fase di chiusura vuole riassumere e dare le prospettive per il futuro in rapporto a quanto emerso, ideato e sperimentato fino a questo momento nel processo di partecipazione. La redazione e presentazione del DocPP rappresenta il punto finale tangibile del processo.

Obiettivi: quadro delle future possibili azioni e delle priorità; consolidamento della nuova rete di attori venutasi a creare; definizione piano di valutazione e monitoraggio delle decisioni.

Principali attività e strumenti: stesura del DocPP da parte di staff e TdN a partire da quanto emerso dalle attività svolte; definizione partecipata con staff e TdN di item/indicatori per la valutazione; 2^ campagna di comunicazione; assemblea pubblica alla presenza del TdN per presentazione del DocPP (evento ibrido) e votazione/sondaggio in tempo reale su priorità/gradimento delle proposte emerse; integrazione del DocPP e trasmissione al Tecnico di garanzia; consegna agli enti decisori del DocPP validato.

	<p>Risultati attesi: proposte per il decisore e condivisione delle scelte/priorità per le future edizioni del festival "Parole Passi Sogni"; restituzione alla cittadinanza e acquisizione punti di vista sul percorso svolto; definizione di item/indicatori e modalità per il monitoraggio delle decisioni riguardanti la proposta partecipata (DocPP); validazione del DocPP e chiusura formale del processo.</p> <p>3. IMPATTO SUL PROCEDIMENTO DECISIONALE - da dicembre 2023</p> <p>Obiettivi: diffondere i risultati del percorso; dar conto delle decisioni degli enti rispetto al DocPP; avviare il monitoraggio ex post; supervisionare la messa in pratica delle linee guida nelle successive edizioni del festival, a partire dal 2024.</p> <p>Principali attività e strumenti: pubblicazione e diffusione del DocPP validato; confronto sul DocPP tra staff e Giunte dei tre comuni; prese d'atto dei tre enti sul processo svolto e sui contenuti del DocPP; comunicazione pubblica delle decisioni (modalità da individuare con TdN e CGL); monitoraggio degli esiti del processo a partire dagli item/indicatori di valutazione individuati; valutazione ex post sull'esecuzione/attuazione delle proposte recepite dagli enti nei propri atti/provvedimenti.</p> <p>Risultati attesi: ampia diffusione del DocPP e dei risultati raggiunti; comprensione e recepimento del DocPP da parte degli enti decisori; pubblicazione e diffusione dei provvedimenti adottati e/o delle decisioni assunte da ciascun comune; avvio delle attività di supervisione e monitoraggio sull'attuazione della proposta partecipata (DocPP).</p>
<p>Contesto del processo partecipativo</p>	<p>Il contesto è quello in cui sono state realizzate le precedenti edizioni del festival, ossia i Comuni di Guiglia e Marano sul Panaro (appennino modenese) e Monzuno (appennino bolognese).</p> <p>Il Comune di Guiglia (48,30 kmq), facente parte dell'Unione di Comuni Terre di Castelli, sorge in zona alto-collinare ed ha un territorio notevole dal punto di vista paesaggistico. Nel territorio comunale risiedono 4.033 abitanti (ISTAT al 01/01/2022) con un'età media di 47,1 anni, di cui 497 di origine straniera (12,4%). La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco (36,2% di tutti gli stranieri presenti), seguita Albania (17,5%) e Romania (9,9%). Circa un quarto del comune fa parte del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina, famoso per le guglie di roccia arenacea di grande effetto paesaggistico ed un ambiente vario ricco di flora e fauna, che si presta molto al trekking. Il borgo capoluogo è chiamato non a caso "il balcone dell'Emilia" perché domina tutta la provincia di Modena regalando una vista a volo d'uccello sulle colline e la pianura sottostante. La sommità antica del borgo, occupata dal castello, è il Poggiolino, in cui ha sede la mostra permanente della tigella. La location del festival per Guiglia è Case Galassi, sede dell'associazione La Compagnia del Poggio.</p> <p>Il Comune di Marano s/P (45,47 kmq), anch'esso parte dell'Unione di Comuni Terre di Castelli, si estende sulle prime colline della provincia modenese lungo le sponde del fiume Panaro, che divide lo divide dai comuni limitrofi di Savignano sul Panaro e Guiglia. Nel territorio comunale risiedono 5.322 abitanti (ISTAT al 01/01/2022) con un'età media di 44,1 anni, di cui 627 di origine straniera (11,8%). La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco (33,7% di tutti gli stranieri presenti), seguita da Albania (16,6%) e Romania (7,8%). Il capoluogo si sviluppa per la maggior parte nell'unica zona pianeggiante del territorio comunale, mentre il resto del comune, frazioni incluse, è situato in collina. Il territorio è in buona parte agricolo,</p>

nella parte pianeggiante con coltivazioni a frutteto di varie specie (ciliegi, peschi, peri, susini, meli e albicocchi); la parte collinare, una volta coltivata a vite, frumento e orzo, viene attualmente sfruttata per il foraggio necessario ai grandi allevamenti bovini. Nel comune sono presenti vari insediamenti industriali e artigianali (lavorazione del legno, insaccati, pollicoltura, meccanica di precisione, industria della plastica, del marmo, dei laterizi). La location del festival per Marano s/P sono il teatro e il centro culturale del capoluogo.

Il Comune di Monzuno (65,01 kmq), facente parte dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese, si colloca tra le valli Setta, Savena e Sambro, a 36 km da Bologna e 78 km da Firenze. Il capoluogo si trova a 632 m s.l.m., mentre il punto più alto è Monte Venere, a 996 m. Nel territorio comunale risiedono 6.337 abitanti (al 01/01/2022), con un'età media di 47,2 anni, di cui 601 di origine straniera (9,5%). Le tre località principali –in ordine di popolazione- sono la frazione di Vado, il capoluogo Monzuno e la frazione di Rioveggio. Sul territorio sono presenti attività agricole, agrituristiche e di allevamento e, specie a Rioveggio, attività artigianali e di piccola/media industria. Il Comune, nella sua parte più alta, rappresenta una meta turistica storica della montagna bolognese, specialmente nel settore delle seconde case. Lungo la valle del Setta scorrono importanti vie di comunicazione nazionali: la Ferrovia Direttissima Bologna-Firenze (stazione a Vado) e l'Autostrada del Sole A1 (caselli di Rioveggio e Sasso Marconi). Il territorio è attraversato, tra Monte Adone e Monte Venere, dalla Via degli Dei, importante cammino che consente agli escursionisti di attraversare l'Appennino da Bologna a Firenze a piedi, a cavallo o in mountain bike. La location del festival per Monzuno è il camping Le Querce in località Vallicella, nei pressi di Rioveggio (Val di Setta), gestito dalla cooperativa Tum Sò: www.campinglequerce.it

Si allegano qui le Delibere delle Giunte comunali dei Comuni di Marano s/P e Monzuno, anch'essi enti decisori come il Comune di Guiglia.

Comune di Marano s/P - Delibera di Giunta comunale n. 83 del 29/11/2022.

Comune di Monzuno - Delibera di Giunta comunale n. 113 del 30/11/2022.

Comune di Monzuno - Delibera di Giunta comunale n. 113 del 30/11/2022.

Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018

FINALITÀ GENERALI CONDIVISE con i firmatari dell'accordo formale:
a] promuovere ed attuare processi partecipativi sul territorio dell'appennino tosco-emiliano per coniugare la crescita del turismo culturale con la tutela dell'ambiente e un maggior benessere sociale per gli abitanti, in primo luogo dei giovani e delle giovani;
b] fare rete per dare impulso alla montagna appenninica, ai cammini che l'attraversano, al valore sociale della lettura e degli spazi collettivi, favorendo la diffusione di un rinnovato senso di responsabilità e presa in cura dei luoghi da parte della fascia giovanile della popolazione;
c] realizzare iniziative per diffondere la cultura tra i/le giovani attraverso la convivialità e l'accoglienza in contesti montani poco conosciuti e fuori dai circuiti turistici più noti e frequentati.

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO

Sviluppo e consolidamento del festival letterario itinerante "Parole, Passi, Sogni" attraverso una progettazione partecipata, che qui costituisce la modalità guida per la promozione di un turismo di carattere culturale, che sappia tutelare l'ambiente e promuovere il benessere sociale. In questo senso viene promossa una conoscenza del territorio di carattere "slow" che miri alla sostenibilità, alla responsabilità e alla

cura dei luoghi montani, minimizzando l’impatto ambientale spesso associato al turismo di massa. I promotori vogliono quindi sviluppare reti e interconnessioni tra e nei territori, con l’intento di allargare il bacino degli interessati (con un particolare focus verso i giovani) e coinvolgendo nuovi stakeholder all’interno del processo partecipativo, con lo scopo di dare maggiore impulso ai comuni montani, ai cammini che li attraversano, agli spazi collettivi che li animano. Filo rosso di tutto questo: lo strumento della lettura e il valore sociale che la contraddistingue.

OBIETTIVI SPECIFICI

- sviluppare e consolidare il marchio “Parole, Passi, Sogni” nell’ottica di una maggiore replicabilità e sostenibilità;
- sviluppare una progettualità comune delle realtà culturali presenti in questi territori, dando risalto ai cammini presenti nelle località montane;
- rafforzare e diffondere il valore sociale e formativo della lettura attraverso lo scambio di conoscenze, competenze, vissuti e passioni;
- sviluppare e dare l’opportunità di creare nuove connessioni tra e nei territori, partendo da iniziative culturali diffuse e comuni;
- organizzare momenti di coinvolgimento e ascolto che facilitino l’emersione delle peculiarità e delle opportunità presenti nei territori ed ancora inesprese;
- dare maggiore protagonismo ai giovani nell’ambito dell’ideazione e dell’organizzazione del festival;
- sviluppare un senso di rispetto sia verso l’ambiente naturale e paesaggistico che nei confronti delle peculiarità socio-culturali dei diversi luoghi.

RISULTATI ATTESI

- proposta e rimodulazione del processo che porta alla creazione del Festival “Parole, Spazi, Sogni”;
- consolidamento e sviluppo di nuove reti nei e tra i territori, contatto con nuove realtà intercettate grazie alla mappatura e all’invito diretto alla partecipazione;
- aumento dell’interesse sul tema dei processi partecipativi;
- sviluppo della conoscenza del territorio e della sensibilità verso i contesti montani e il turismo sostenibile;
- sviluppo di una campagna di comunicazione da parte dei giovani;
- capillarità della campagna di comunicazione grazie ai differenti canali comunicativi e agli stili di comunicazione;
- concrete opportunità di protagonismo per i giovani e la cittadinanza;
- acquisizione dei punti di vista relativi al percorso tramite la creazione partecipata delle modalità di valutazione.

Data di inizio prevista	01-02-2023
Durata (in mesi)	10
Motivazione per processi con durata superiore a 6 mesi	Il percorso è intrinseco al festival 2023, che prevede tre eventi residenziali sui territori fra aprile e fine agosto, pertanto a questo arco di tempo vanno ulteriormente sommate la parte iniziale di programmazione condivisa e la parte conclusiva successiva all’ultimo evento di fine estate.

Elementi di qualità tecnica

Sollecitazione delle realtà sociali	GIÀ COINVOLTI Comuni promotori (Marano sul Panaro, Monzuno, Guiglia) e sottoscrittori dell’accordo
-------------------------------------	---

formale, ossia il gruppo che ha realizzato le prime due edizioni del festival: I Libri di Mompracem (ass. culturale per la promozione del libro e della lettura); Gli Amici di Erodoto (associazione legata alla testata online sul reportage di viaggio, con missione sociale e taglio giornalistico); Ciappinari APS (organizzazione no-profit di giovani volta a valorizzare le arti e la cultura del territorio); La Compagnia del Poggio (che ospita nella sua sede a Case Galassi la tappa del festival in comune di Guiglia); Tum So' (coop. soc. di tipo B proprietaria del camping Le Querce, dove si svolge la tappa del festival in comune di Monzuno, che si occupa di formazione, inclusione sociale, autocostruzione e inserimento al lavoro). A loro si è unito -novità- Gruppo di Studi Savena Setta Sambro (ass. no profit nata per testimoniare e tramandare la cultura montana).

DA COINVOLGERE

Per promuovere la lettura inclusiva e rendere più accessibili sia il percorso e che il festival 2023, ci si propone di coinvolgere come esperti, contattandoli non appena confermato il contributo LR 15/2018 e invitandoli a far parte del TdN: CTS Bologna/Modena (Centri Territoriali di Supporto, esperti in scrittura e lettura in CAA-Comunicazione Aumentativa Alternativa); Centro Documentazione Handicap Bologna (associazione che si occupa di cultura/comunicazione accessibile ed inclusiva); Biblioteca di Marzabotto Casa della Cultura e della Memoria (realtà che promuove la lettura nelle nuove generazioni e dispone di materiali/conoscenze sulla lettura inclusiva). Il fine è quello di agevolare la maggiore partecipazione possibile al percorso, favorendo l'accesso alle persone diversamente abili. Inoltre, si punta a co-progettare e promuovere un festival che veda la lettura intesa nel suo ampio spettro e non legata unicamente alla visione tradizionale che se ne intende.

Saranno inoltre sollecitate e invitate a fare parte del TdN le realtà attive sui temi della promozione e rispetto degli spazi montani, della promozione della lettura come spazio sociale, del turismo sostenibile. Ad esempio: Sezioni CAI locali; IT.A.CA'. per la promozione di un turismo lento; eventuali gruppi di lettura informale.

Per allargare la platea di under 35 interessati alla co-progettazione del festival, invitandoli al TdN e/o ai momenti di confronto, si solleciteranno soggetti/organizzazioni e mediatori informali in contatto diretto con giovani abitanti, che possano fungere da ponte per accoglierli e sollecitarli. L'obiettivo è creare connessioni ed invitare al processo di costruzione del festival le giovani generazioni che, seppur presenti nei contesti territoriali, rischiano di non vedere riconosciuto il proprio potenziale espressivo. L'intento è renderli protagonisti della campagna di comunicazione, progettata dai giovani e per i giovani, e responsabilizzarli, condividendo ruoli e obiettivi.

Inclusione

PER ATTORI E SOGGETTI ORGANIZZATI

Per tutta la durata del processo sarà incentivata la partecipazione di nuovi attori e sarà possibile l'accesso di nuovi soggetti sorti/emersi a seguito dell'attivazione del processo stesso. Per individuarli è prevista la mappatura sia degli attori presenti sui tre territori (associazioni, attività economiche, organizzazioni sociali, rappresentanti istituzionali, ecc.) sia dei soggetti che si occupano dei temi oggetto del processo alla scala sovraterritoriale. Considerata la dimensione contenuta dei tre comuni, tutti i soggetti mappati saranno invitati con email e telefonate da staff e attori firmatari, utilizzando anche il passaparola e i rapporti di fiducia. Ai mediatori informali, soprattutto quelli in contatto con i giovani, saranno rivolte attività mirate di outreach (interviste singole e/o

in piccoli gruppi), per valutare le criticità rispetto all'inclusione delle categorie più "fragili" (ossia coloro che difficilmente partecipano) e capire con loro quali azioni di reclutamento potrebbero avere più efficacia.

PER SOGGETTI NON ORGANIZZATI

Il percorso è a porte aperte e mira al coinvolgimento di abitanti e turisti/fruitori, con una sensibilità particolare verso i giovani, ritenuti target primario. Puntando ad allargare il bacino di persone raggiunte dal festival, si intende dare particolare spazio alle persone tra i 18 e i 34 anni e coinvolgere le realtà che con queste sono più in contatto. Pertanto si farà attenzione all'utilizzo di un linguaggio inclusivo e specifico per il target, sia nelle modalità di comunicazione che nell'utilizzo dei canali di sollecitazione ed ingaggio, proponendo ai giovani interessati di creare una campagna di comunicazione ad hoc, per intercettare in maniera prioritaria il target giovanile. Gli eventi, specialmente quelli del core del processo, mirano ad integrare e dare rilevanza alle peculiarità dei territori tramite passeggiate/biciclettate, esplorazioni e mappature, momenti facilitati e facilitanti (ost/tavoli tematici, swot, workshop/laboratori).

PER TUTTI I PARTECIPANTI

Sarà realizzata una comunicazione differenziata integrata (stampa, social, affissioni, contatti diretti, comunicazione visiva, ecc.) con l'uso di almeno in un'altra lingua oltre all'italiano, rivolta sia agli attori che ai singoli. Per la sua descrizione dettagliata si rinvia alla successiva sezione su accessibilità e comunicazione.

Gli incontri del TdN e i principali momenti partecipativi saranno sempre organizzati in modalità ibrida (in presenza e online) e per tutta la durata del percorso saranno garantiti: pubblicazione calendario degli incontri su web e social, spazi di incontro senza barriere architettoniche, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (preferenza per il tardo pomeriggio-sera infrasettimanale o nei week-end), servizi di babysitteraggio ed eventuale mediazione culturale, creazione di mailing list dei partecipanti, diffusione di inviti e report degli incontri tramite mail e WhatsApp.

Tavolo di Negoziazione

In avvio si forma il TdN con partner e firmatari, lasciando la possibilità di aderirvi a qualsiasi attore interessato. Sono previsti tre momenti principali di convocazione del TdN, per consentirgli di svolgere il suo ruolo di raccordo, monitoraggio e confronto. Per dargli adeguata visibilità, nello spazio web dedicato al processo è prevista una sezione "TdN", contenente composizione, convocazioni, calendario e report incontri.

SELEZIONE E COMPOSIZIONE

Si convocano ad un incontro preliminare il responsabile del progetto e i rappresentanti di staff, partner e sottoscrittori, per condividere la mappa degli interessi in gioco e l'elenco delle realtà da includere, da rendere pubblico per stimolare nuove adesioni. Dopodiché, i soggetti già coinvolti e gli altri mappati sono convocati al 1° incontro del TdN. In caso di nuove adesioni a processo già avviato si può implementare la composizione del TdN previa valutazione del TdN stesso. Alle realtà organizzate che ne fanno parte è chiesto di nominare 2 rappresentanti, un uomo e una donna. Si prevede un gruppo tra 10 e 20 persone, nel quale va garantita una rappresentanza giovanile under 35 (25%).

RUOLO

Condivisione: verifica la mappatura degli attori, conferma/organizza le modalità di sollecitazione, si confronta con lo staff su metodi e strumenti. Nel 1° incontro il focus è su ingaggio dei partecipanti e piano di comunicazione.

Apertura e svolgimento: approfondisce le questioni emerse dal confronto, verifica

	<p>l'avanzamento del progetto, propone eventuali correttivi e modifiche. Nel 2° incontro realizza un'analisi SWOT applicata all'oggetto del percorso.</p> <p>Chiusura: supportato dallo staff, verifica e integra i contenuti del DocPP e definisce gli item/indicatori per la valutazione del percorso. Nel 3° incontro, in seduta pubblica, presenta e approva il DocPP.</p> <p>Impatto: valuta gli esiti del percorso, contribuisce al programma di monitoraggio (accompagnamento della decisione), individua, con staff e CGL, le modalità di comunicazione pubblica delle decisioni assunte dagli enti.</p> <p>CONVOCAZIONE E CONDUZIONE</p> <p>Il TdN, in capo al responsabile di progetto, è supportato da un facilitatore ed è convocato con invito nominale (e-mail e recall). Gli incontri sono calendarizzati, le convocazioni sono pubbliche e contengono OdG, data e orario, durata e regole della discussione. Il TdN è condotto da facilitatori e/o facilitatrici con le metodologie del face-model (facilitazione esperta) e si riunisce almeno tre volte (una per fase). Nel caso in cui i partecipanti fossero più di 15, si divideranno in sottogruppi facilitati, alternando momenti in plenaria a momenti di lavoro in gruppi. Non si prevede di approvare un regolamento per il funzionamento del TdN. Eventuali conflitti interni al TdN vengono gestiti attraverso l'intervento del facilitatore, che mette in campo strumenti per l'individuazione di soluzioni vantaggiose per le parti in conflitto e la revisione degli elementi/contenuti maggiormente divisivi.</p>
<p>Metodi mediazione</p>	<p>1. CONDIVISIONE/ENGAGEMENT</p> <p>mappatura/analisi stakeholder in due momenti: 1 staff, partner e firmatari individuano realtà non ancora coinvolte (economiche e commerciali, istituzionali, singoli cittadini, associazioni), portatori di interessi e conoscenze, con focus sulle giovani generazioni; 2 in chiusura di ogni laboratorio si chiede ai partecipanti, tramite form online, di individuare persone singole o realtà di loro conoscenza non ancora intercettate.</p> <p>analisi bisogni/desideri/problematiche tramite interviste: verranno svolte delle interviste agli stakeholder per promuovere un percorso armonico del lavoro, utile per far emergere eventuali elementi di criticità, desideri e obiettivi comuni.</p> <p>co-costruzione piano di comunicazione con protagonismo giovanile: verrà chiesto ai giovani ingaggiati di progettare e costruire il piano di comunicazione ad essi rivolto. Sarà una costruzione in itinere. Verranno individuati esperti esterni qualora non ve ne fossero già tra i presenti al processo.</p> <p>2. SVOLGIMENTO/CORE PROCESSO PARTECIPATIVO</p> <p>2a - Apertura e svolgimento</p> <p>questionario autovalutazione: alla fine di ogni laboratorio verrà somministrato un questionario autovalutativo per comprendere le evoluzioni nella sensibilizzazione ai temi principali del festival e con l'obiettivo di individuare nuovi contatti attraverso le conoscenze dei partecipanti ai laboratori.</p> <p>Glossario condiviso: alla conclusione di ogni attività verrà chiesto di identificare le parole chiave della giornata. Si costruirà una definizione condivisa che permetta di raccontare quanto già accaduto ai nuovi laboratori.</p> <p>Analisi partecipata territorio-laboratori di esplorazione e mappatura territori e cammini passeggiate/biciclettate nel territorio) 1° tappa del festival (aprile): verranno proposti laboratori di mappatura per individuare realtà o luoghi da porre in contatto con "parole,passi,sogni". Si ipotizza di esplorare i cammini di collegamento tra le tappe del festival.</p>

	<p>OST 2° tappa festival (giugno): verrà svolto un laboratorio facilitato per stimolare l'ideazione del festival futuro e i punti specifici di sviluppo.</p> <p>SWOT Partecipata 2° Tdn: verrà chiesto di analizzare (assieme alla facilitatrice esperta) quanto mappato e ideato all'OST. Questo laboratorio sarà dirimente per la fase di chiusura.</p> <p>Tavoli di lavoro 3° tappa festival (agosto): verrà chiesto, partendo dalle proposte emerse dall'OST e dall'analisi SWOT di approfondire i temi maggiormente salienti. La divisione in tavoli servirà anche a dare una traccia per la struttura del DocPP.</p> <p>2b - Chiusura</p> <p>Costruzione partecipata item valutazione: ai partecipanti verrà richiesto di costruire, assieme ai membri dello staff/TdN la valutazione del processo partecipato, individuando gli item di maggiore rilevanza.</p> <p>Restituzione partecipata-ibrida: collegamento online di restituzione del DocPP finale. Le persone potranno proporre le ultime modifiche. In ogni territorio verrà predisposto un collegamento da spazi accessibili.</p>
<p>Piano di comunicazione</p>	<p>L'attività di comunicazione è volta a mantenere possibile l'accesso a nuovi membri in qualsiasi momento ed evento del processo. Verranno definiti un piano ad hoc e una campagna di comunicazione in più fasi, progettati e costruiti dai giovani al fine di raggiungere primariamente questo target. Nell'ottica di una maggiore fruizione e accessibilità, si utilizzerà un linguaggio inclusivo basato principalmente sui contenuti visivi ed audiovisivi, valorizzando le competenze presenti in loco o richiedendo il supporto di esperti in comunicazione, qualora vi fosse la necessità.</p> <p>Durante le attività del percorso si prevede l'utilizzo di immagini (facilitazione visiva) che permettano la comprensione dei contenuti e del processo anche alle persone con maggiore difficoltà di lettura, prevedendo la strutturazione di materiali in almeno un'altra lingua veicolare oltre a quella italiana. Si punta anche alla co-costruzione di un glossario partecipato, da realizzare via via in chiusura di ogni momento partecipativo, delineando le parole chiave emerse e provando a dare una definizione condivisa, per esempio su cartelloni o simili che rimangano e permettano, ad ogni nuovo incontro, di raccontare la storia di quanto già accaduto.</p> <p>La comunicazione sarà consistente nei maggiori luoghi di interesse dei territori, con l'utilizzo di differenti canali e modalità comunicative in base al target da raggiungere. È prevista l'individuazione di un'identità visiva riconoscibile e un'immagine coordinata che riconduca direttamente al percorso tutti i prodotti informativi (online e offline). Riguardo a tali prodotti e ai loro canali di diffusione, si preferisce non indicarli qui nel dettaglio, rinviando la scelta al confronto con il TdN e i giovani che progetteranno il piano di comunicazione.</p> <p>In avvio si attiva un spazio web dedicato all'interno del sito del Comune di Guiglia, accessibile dalla HP dei siti istituzionali dei tre Comuni coinvolti attraverso logo linkabile. Lo spazio contiene: informazioni sul percorso; calendario e programma delle attività; prodotti informativi digitali; report ed eventuali foto/video degli incontri; sottopagine dedicate a TdN, Comitato di Garanzia, Risultati.</p> <p>L'evento di restituzione del DocPP avverrà in modalità ibrida favorendo sia il collegamento da casa che da spazi fisici accessibili nei tre territori, garantendo la presenza di connessione, telecamera, microfono e proiezione. È prevista la creazione di due versioni del DocPP: una formale da presentare al decisore, una maggiormente accessibile, basata su immagini/infografica.</p>

Caratteristiche tecniche

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	Comune di Guiglia, Comune di Marano sul Panaro, Comune di Monzuno, Associaz. I Libri di Mompracem, Associaz. Gli Amici di Erodoto, Associaz. culturale Ciappinari APS, Associaz. culturale La Compagnia del Poggio, Gruppo di Studi Savena Setta Sambro, Tum Sò Società Cooperativa Sociale.
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
Forme di sviluppo delle competenze previste per il personale coinvolto	<p>Si prevedono 2 moduli formativi online (durata 2-3 ore ciascuno) rivolti ad amministratori, staff e altro personale comunale ed aperti anche ai componenti del TdN, volti ad approfondire metodi e approcci partecipativi, con un focus sulla co-progettazione di eventi sostenibili.</p> <p>La coordinatrice del percorso ha partecipato a numerose iniziative della Regione, si elencano di seguito le più recenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - HUBER Edizione 2020-2021 Riusi temporanei - La valutazione dell'impatto nei processi di partecipazione (2020) - Il ruolo della comunicazione nei processi partecipativi (2020) - Progettazione Partecipata Corso Base 2^ Edizione (2021) - Stakeholder Engagement Corso di approfondimento (2021)
Attività di monitoraggio e controllo	<p>PROCESSO:</p> <p>interviste agli stakeholder per comprendere possibili criticità all'avvio del processo e rilevare desideri, obiettivi comuni, bisogni inespressi ai quali rispondere mediante il processo.</p> <p>questionario specifico per i giovani per capire quali siano desideri, richieste e quale valore aggiunto ritengono di voler apportare al processo.</p> <p>questionario autovalutativo online alla conclusione di ogni evento/laboratorio per verificare se le persone hanno modificato la sensibilità rispetto ai temi principali (cura dei territori montani, valore sociale della lettura, conoscenza sui temi della partecipazione). Il questionario conterrà anche domande utili al processo di apertura e alla mappatura continua del territorio.</p> <p>Report per tenere traccia di quanto avvenuto, i partecipanti, le idee espresse e le possibili criticità emerse</p> <p>foglio firme per monitorare se vi sia costanza nella presenza dei partecipanti o i nuovi soggetti che si aggiungono</p> <p>questionario finale a tutti i partecipanti che abbiano lasciato il proprio contatto verrà somministrato un questionario finale con alcune domande sul processo di partecipazione e altre sulle conclusioni a cui questo processo è giunto. Questa indagine verrà co-costruita e verrà chiesto a staff e TdN di individuare gli item di maggior interesse.</p> <p>DECISIONE:</p> <p>scrittura per tavoli tematici della bozza del DocPP partendo dai temi di maggior</p>

interesse emersi dall'OST. Sarà richiesto alle persone partecipanti al laboratorio di approfondire tali aree tematiche redigendo una parte della bozza del DocPP. Partendo da questa il TdN e lo staff andranno a comporre il documento finale.

presentazione/restituzione del DocPP redatto tramite evento svolto in modalità ibrida. In questa occasione vi sarà la possibilità da parte della cittadinanza di proporre le ultime modifiche prima della presentazione del documento. L'evento è pensato online ma vuole supportare le persone con difficoltà di accesso alla rete identificando dei luoghi chiave per garantire la presenza.

pubblicazione e diffusione dei risultati del percorso, sintetizzati nel DocPP validato, che sarà creato in due versioni: una formale da presentare al decisore, una maggiormente accessibile, basata su immagini/infografica.

informazioni e comunicazioni sugli sviluppi del processo, con aggiornamento dello spazio web almeno per 1-2 anni dopo la chiusura del percorso e comunicazioni periodiche alla mailing list del percorso.

Il Comitato di Garanzia locale viene nominato in fase di condivisione ed è composto indicativamente da: un membro indicato dal TdN tra cittadini stimati e riconosciuti super partes; un esperto/a in pratiche di innovazione sociale e rigenerazione urbana; un/una rappresentante del mondo giovanile. Il CdG opera in piena autonomia con la possibilità di richiedere confronti al coordinatore del processo e al TdN. Tutti i componenti del CdG possono prendere parte alle attività del processo, vengono aggiornati sulle attività svolte e sono invitati al TdN.

Oneri per la progettazione

Importo	1800
Dettaglio della voce di spesa	Progettazione, coordinamento staff, programma operativo

Oneri per la formazione

Importo	1200
Dettaglio della voce di spesa	2 moduli formativi online per amministratori, personale, attori

Oneri per la fornitura

1

Importo	6500
Dettaglio della voce di spesa	Organizzazione, facilitazione e report di workshop, laboratori, incontri TdN, assemblea conclusiva

2

Importo	1800
Dettaglio della voce di spesa	Redazione di DocPP e Relazione finale

3

Importo	1200
Dettaglio della voce di spesa	Interviste, questionari/sondaggi, outreach

4

Importo	900
---------	-----

Dettaglio della voce di spesa	Materiali per eventi
-------------------------------	----------------------

Oneri per la comunicazione

1

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	Piano di comunicazione, identità grafica, prodotti informativi

2

Importo	1000
Dettaglio della voce di spesa	Testi e immagini per web e social; supporto alla comunicazione istituzionale.

Spese generali

Importo	100
Dettaglio della voce di spesa	Spese varie

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	1.800,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	1.200,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	10.400,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	3.000,00
Totale Costi diretti	16.400,00
Tot. Spese generali	100,00
Totale Costo del progetto	16.500,00
% Spese generali	0,61

Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

1

Soggetto co-finanziatore	Comune di Marano sul Panaro
Importo	500

2

Soggetto co-finanziatore	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese
Importo	500

Contributo Regione e co-finanziamento

Co-finanziamento del soggetto richiedente	500
Co-finanziamenti di altri soggetti	1.000,00

Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti	16.500,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	16.500,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	16.500,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	9,09
% Contributo chiesto alla Regione	90,91
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	1.500,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

	<p>Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2023. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2022, che attesta l'avvio del processo partecipativo</p>
	<p>Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento</p>
	<p>Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione</p>
	<p>Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti</p>
	<p>Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna</p>

Impegni dell'ente titolare della decisione

	<p>Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata</p>
--	--

	validazione
	<p>L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo</p>

Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--